

portaparola@avvenire.it

30 MARTEDÌ 6 MARZO 2012

MEDIA & cultura



Su «Radio Mater» al via nuovo spazio per media diocesani

Giovedì (alle 18.50), «Radio Mater», la radio ecclesiale di Erba a diffusione nazionale, arricchirà il proprio palinsesto con una nuova rubrica: «Anteprima stampa della diocesi di Novara»...

«In parrocchia educiamo a saper scegliere»

DI LUCA MAZZA

«Educazione e partecipazione. Sono queste le due «chiavi» per far sì che le parrocchie abbiano un ruolo attivo nei confronti della televisione. Massimo Scaglioni, giovane docente di Storia dei media dell'Università Cattolica di Milano ed esperto in particolare del «piccolo schermo», è convinto che il passaggio dall'analogico al digitale possa costituire un'opportunità da sfruttare soprattutto per i soggetti più piccoli, come argomenta nel suo recente libro «La tv dopo la tv» (Vita & Pensiero)...

chiamato da parrocchie e associazioni per discutere di questi temi. Spesso percepisce nelle persone un atteggiamento allarmato. Si guarda più ai rischi che alle opportunità della televisione. Io suggerisco invece di provare ad avere uno sguardo critico, ma anche aperto nei confronti del mezzo. La sfida educativa in questo senso è un punto di riferimento importante per comprendere i linguaggi vecchi e nuovi dei media. Concretamente quali iniziative possono essere messe in campo? Occorrerebbe effettuare una mappatura delle realtà più sviluppate e coordinarle, per mettere a disposizione di tutti competenze già acquisite da alcuni. Va segnalato, ad esempio, il caso di una parrocchia del Veneto che ha dato vita a un progetto interessante con una Web-tv che si chiama «La Tendax».

disposizione dello spettatore, ha aumentato le difficoltà di orientamento? Non parlerci di difficoltà ma di opportunità. Questo cambiamento rappresenta un'occasione per mettere al centro l'educazione all'immagine. Lo spettatore deve essere in grado di costruire propri percorsi per effettuare una scelta e possedere gli strumenti per sapersi muovere in un terreno sconosciuto. Il ruolo di educatori a chi va affidato? Principalmente ai giovani, che sono nati con il digitale e quindi conoscono meglio gli strumenti da utilizzare. Deve esserci però uno scambio biunivoco tra generazioni, perché l'esperienza degli adulti è sempre decisiva.

LA FRASE «La cultura contemporanea sembra aver smarrito il senso del bene e del male, mentre occorre ribadire con forza che il bene esiste e vince, perché Dio è «buono e fa il bene». Il bene è ciò che suscita, protegge e promuove la vita, la fraternità e la comunione. Benedetto XVI, Messaggio per la Quaresima 2012

Televisione un «luogo» per crescere

DI VINCENZO GRIENTI

È possibile rovesciare il rapporto di tanti con la televisione, da certa passività abituale a un approccio attivo, critico, consapevole? Certo che lo è, ecco la prova. C'è una «community» televisiva che cresce, ed è quella di Tv2000. Più di 30mila iscritti alla newsletter in ogni settimana e migliaia di contatti web ogni giorno al sito www.tv2000.it. Numerosissimi i sacerdoti, i laici e le comunità parrocchiali che hanno «adottato» l'emittente televisiva dei cattolici italiani attraverso la sezione del suo sito dedicata alle «parrocchie»...

centralissima parrocchia di San Francesco di Paola in via Manzoni il parroco ogni domenica invita i fedeli a seguire la televisione dei cattolici italiani. «Io sempre seguito Tv2000. Da quando è stata rinnovata la programmazione i conduttori, i giornalisti e i loro ospiti mi fanno compagnia - dice la signora Claudia, più di settanta anni, nonna più volte grazie ai suoi sei figli - Seguo il programma la mattina e mi dà molti spunti su cui riflettere. Mi piace il modo in cui la trasmissione «Nel cuore dei giorni» affronta le diverse tematiche perché partono dal rispetto prima di tutto per la persona e per quanti hanno bisogno». Per Riccardo, psicologo, romano anche lui, «la scoperta di Tv2000 è avvenuta grazie a mia madre. Ogni pomeriggio alle 18 è sempre ritrovabile sul mio apparecchio. Poi ho scoperto che ha un appuntamento quotidiano, il «torso» in diretta da Lourdes». In Sicilia, nella diocesi di Noto, in attesa del digitale terrestre, Sebastiano, impiegato in pensione, della comunità parrocchiale Santa Maria di Portosavio si sintonizza con lo streaming di Tv2000 ogni volta che accende il pc e «si collega a Internet». «Oggi con l'Adsl e il wireless è semplice collegarsi. L'ho scoperto scrivendomi alla newsletter. Attraverso Internet guardo i film della domenica pomeriggio, ma anche la programmazione quotidiana e il Tg2000 delle 19.40. Ma proverò anche alcune ricette di don Domenico e Virginia Conti». Per i più tecnologici, poi, da agosto 2011 la programmazione di Tv2000 è visibile anche in versione mobile, su iPad, iPhone e



Il nuovo studio di Tv2000 dal quale va in onda «Nel cuore dei giorni»

Palinesi rivoluzionati, comunicazione diretta delle iniziative tramite newsletter, dialogo con tanti nuovi spettatori: così può cambiare la tv

tavolette digitali. Basta andare su tv2000.it e sintonizzarsi alla diretta online. A questo indirizzo è disponibile anche l'ultima edizione del Tg2000 e le news più recenti. Per entrare nella «community» di Tv2000 si può inviare una mail a web@tv2000.it oppure iscriversi alla newsletter multimediale che ogni settimana fornisce le ultime novità sul palinsesto e sulla programmazione di Radio InItà (www.radioinitaly.it), l'emittente radiofonica alla quale sono collegate più di duecento radio locali. «Sono iscritto da più di due mesi e apprezzo molto i contenuti della newsletter, a partire dalle riflessioni del direttore Dino Boffo - sottolinea Giuseppe, 39 anni, insegnante di religione cattolica prima a Vicenza e oggi in Sicilia - La consiglio ai miei ragazzi. Per me è una finestra aperta su fatti e problematiche sociali, spesso ignorate dai grandi canali televisivi».

Nova-T di Torino

Tra immagini, voci e storie di Vangelo l'avventura di trent'anni multimediali

DA TORINO FABRIZIO ASSANDRI

Un tuffo nella vita ecclesiale degli ultimi trent'anni e nella rivoluzione della comunicazione. Si può leggere in entrambe le direzioni l'avventura di Nova-T, il centro di produzioni televisive multimediali dei frati cappuccini, fondato a Torino da padre Ottavio Fasano trent'anni or sono. Oggi conta dieci dipendenti, tra autori, registi, operatori, oltre a diversi collaboratori. L'intensa produzione ha spaziato dalla vita dei santi alle cronache dalle missioni, dalla storia della Chiesa ai problemi socio-economici, con incursioni nel mondo delle guerre dimenticate, che sono valse alla Nova-T diversi passaggi su Al Jazeera. Esperienza e professionalità accumulate in questi anni sono al servizio di parrocchie, associazioni, diocesi. Attualmente è in corso una produzione con l'attore Remo Girone nei panni di san Leonardo Murialdo, per un documentario che presenta il museo dedicato al santo nella città della Mole. Il fronte più nuovo, oggi impressionabile, è però quello di Internet, dalla presenza nei social network alla realizzazione di siti web. Anche la produzione video dei padri cappuccini è notevolmente cambiata, con l'arrivo della docu-fiction. Alla Nova-T si deve l'allestimento del primo museo missionario multimediale, ad Assisi. «Suoni, immagini, proiezioni e postazioni interattive permettono di avvicinarsi e approfondire in modo personale le tematiche del museo - spiega Paolo Pellegrini, responsabile di produzione - Realizziamo siti Internet istituzionali, i cosiddetti «siti-verini», sia quelli più evoluti, che permettono di inserire clip audio e contributi video». Tra questi, gli spazi web dedicati a figure come Eustachio Alfieri, Elisabetta Lenzi, o il cardinal Massala.

Oltre alla produzione, «ci occupiamo di distribuire i contenuti, per non correre il rischio di essere autoreferenziali. Per questo proponiamo i prodotti alle tv, da quelle piccole a quelle generaliste». Tra i successi, la fiction sul Cottolengo e «Mystery after mystery», la serie di cartoni animati sulla Sindone, entrambe andate in onda sulla Rai. La comunicazione ecclesiale «deve diventare più veloce, più immediata». Come esempio, Pellegrini porta i formati ora in onda su Tv2000: i «corti di Nova-T», mini-documentari di due-tre minuti, e le «dieserie», immagini e suoni di «Verba manent», frasi e massime che aiutano a riflettere, e «Good noise», immagini e suoni di vita quotidiana riproposti senza post-produzione. Un altro esempio viene da YouTube, strumento per il quale sono stati realizzati i video «The minuti» con padre Ottavio, che raccontano la presenza dei cappuccini a Capo Verde, «mentre realizzando il nostro primo web-documentario, sulla Sindone». Non si tratta di un documentario tradizionale trasmesso in rete «ma di un format tutto nuovo, attraverso mappature interattive, contenuti speciali, link esterni».

Per quanto riguarda il «passato», abbiamo in cantiere un vasto progetto sul cinema missionario. Nova-T ha raccolto quante più pellicole è riuscita a trovare tra quelle realizzate dai missionari in giro per il mondo, fin dagli anni '20, per documentare la propria attività. Un grande patrimonio di cui sta curando recupero, catalogazione e digitalizzazione. Certo, del periodo di crisi risente anche Nova-T: «La ricerca di risorse e contenuti è stata più difficile, perciò puntiamo sulla qualità del prodotto, ricordando che la comunicazione è intrinseca all'annuncio cristiano».

Documentario girato nel terzo mondo

Il centro di produzioni televisive dei frati cappuccini amplia la propria offerta

Si va dalla realizzazione di siti per diocesi e associazioni a fiction per le tv generaliste

Nuovi programmi e idee: la proposta di Tv2000 in parrocchie e famiglie

Puglia, associazioni in Channel

DA LECCO SALVATORE SCOLAZZI

Nasce il «Puglia Family Channel», il nuovo sistema di teleconferenza tra Bari e Lecce, voluto dal Forum regionale delle associazioni familiari. Realizzato con il sostegno della «Fondazione con il Sud», il progetto si basa su due sale: una al Seminario minore di Lecce, una all'Istituto Santa Fara di Bari. Che consentiranno, spiegano i promotori, di diminuire le distanze geografiche pugliesi e offrire «una molteplicità di servizi, tra i quali la formazione interattiva a distanza, ma anche di creare una rete «di pubblica utilità, perché fruibile all'occorrenza dalle istituzioni e

Gli organismi al servizio di genitori e figli si connettono in videoconferenza da Bari e Lecce. Una struttura per servire il territorio, e non solo

dalle realtà più rappresentative del territorio, con l'opportunità di interagire con il «resto del territorio nazionale ed europeo». L'inaugurazione mercoledì scorso, con la presentazione del volume «Un futuro senza figli», nell'ambito di un convegno regionale. Presenti, tra gli altri, il presidente nazionale del Forum delle associazioni

familiari, Francesco Belletti, l'arcivescovo di Bari e presidente della Conferenza episcopale pugliese, Francesco Caccuci, e la presidente del Forum pugliese, Ludovica Carli. Il volume è edito da Laterza e curato dal Comitato per il Progetto culturale della Conferenza episcopale italiana. Come spiegato durante l'incontro, «vi si analizza la drammatica situazione di inverno demografico in cui l'Italia si dibatte, e le conseguenze di questa situazione sul piano della sostenibilità del sistema Paese», individuando in efficaci «progetti di politica familiare uno degli strumenti per affrontare e superare questa drammatica situazione».

L'INIZIATIVA

Twitter o creare un sito: i corsi a Roma e Torino

Tra le frontiere di Nova-T c'è la formazione, con corsi sulla comunicazione nel mondo ecclesiale, rivolti a religiosi, sacerdoti, consacrati, operatori pastorali laici. Lo scopo è avvicinare le comunità ecclesiali alle nuove tecnologie, per poterle utilizzare meglio. Il corso generale «Digitalizzazione & comunicazione» è già attivo a Roma e a Torino, mentre i seminari specifici vengono attivati su richiesta. Tra le materie, come realizzare un sito, come usare Twitter, come individuare il proprio sito. Info: www.nova-t.it. (F.Ass.)